

Categorie e istituzioni ribadiscono un sì compatto alle infrastrutture: Cremona-Mantova e treni migliori

Seduta straordinaria, la terza, per il Tavolo Infrastrutture, uno dei tavoli tematici del Tavolo della Competitività che si è tenuto mercoledì 5 dicembre. L'occasione è stata voluta dal soggetto coordinatore di questo tavolo, Provincia di Cremona, al fine di creare un momento di concertazione e confronto tra gli attori del territorio provinciale, in merito ai temi caldi in ambito infrastrutturale in vista dell'incontro con il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana.

L'obiettivo è la creazione del terreno comune di confronto e espressione, facendo emergere la linea principale attorno a cui i vari soggetti possono poi orientarsi restando compatti e in sintonia.

Il Tavolo si colloca all'interno del piano provinciale che va sotto il nome di "Tavolo della Competitività Territoriale", il nuovo strumento di governance territoriale esteso e inclusivo, per definire gli interventi prioritari all'interno di una vera e propria strategia di sviluppo dell'area provinciale cremonese.

Seduta straordinaria

La seduta straordinaria ha visto la presenza, oltre alla Cabina di regia composta da Provincia di Cremona (Presidente Davide Viola), Camera di Commercio di Cremona (Presidente Gian Domenico Auricchio e Segretario Maria Grazia Cappelli), Comune di Cremona (Sindaco Gianluca Galimberti, Vice Sindaco Maura Ruggeri e Ass.re Virgilio), Comune di Crema (Sindaco Stefania Bonaldi), Comune di Casalmaggiore (Sindaco Filippo Bongiovanni), in presenza dei delegati regionali dell'UTR (Roberto Dainesi e Claudio Guarneri), anche tutti gli altri componenti del Tavolo della Competitività anche un'attiva partecipazione delle Associazioni di Categoria, dei Sindacati, di altre istituzioni connesse alla tematica (Carlo Vezzini e Roberto Salvadori per Stradivaria e Centro Padane, Claudio Cerioli per l'Agenzia Trasporto Pubblico Locale), Banca Cremasca e Mantovana (Angelo Soldati). Al completo i Sindacati del territorio: CISL (Giuseppe De Maria), CGIL (Marco Pedretti), UIL (Paolo Soncini). Presenti anche gli esponenti politici: Luciano Pizzetti (Deputato), Giuseppe Trespidi, Matteo Piloni (Consigliere Regionale).

Tra le Associazioni di categoria presenti: Associazioni Industriali di Cremona (Vice Presidente Vicario Stefano Allegri e Direttore Massimiliano Falanga), CNA Cremona (Direttore Marco Cavalli e funzionario Adriano Bruneri), API Industria (Presidente Alberto Griffini), Confcommercio Cremona (Presidente Vittorio Principe e Direttore Paolo Regina), Coldiretti Cremona (Andrea Ragazzini), Confartigianato Cremona (Direttore Roberto Maffezzoni), Concooperative (Roberto Oliva), Lega Coop (Cesare Mainardi), Confesercenti (Presidente Agostino Boschirola), ANCE Cremona (Laura Secchi e Giovanni Musoni).

Oltre ai 3 Comuni principali, erano presenti altri rappresentanti dei Comuni: Consigliere di Crema (Simone Beretta), Sindaco di Dovera (Mirko Signorini), Sindaco di Gussola (Stefano Belli Franzini), Sindaco di Offanengo (Gianni Rossoni), Sindaco di Pozzaglio ed Uniti (Biondo Caruccio), Sindaco di Soncino (Gabriele Gallina), Consigliere di Sesto ed Uniti (Mirco Poli), Sindaco di Stagno Lombardo (Roberto Mariani) e Sindaco di Vescovato (Maria Grazia Bonfante).

La seduta è stata aperta dal Presidente della Provincia di Cremona, coordinatore del Tavolo, che illustra lo stato dell'arte del comparto infrastrutturale provinciale, con riferimento ai dati diffusi dal



lo Studio The European House Ambrosetti legati al Masterplan 3C, che pongono in evidenza il deficit di 160 mil/anno €, quale costo per l'inefficienza infrastrutturale che annualmente il territorio provinciale deve scontare.

A questo dato si aggiunge la mappa diffusa dalla Presidente del Consiglio di Ministri per la revisione delle competenze stradali, la quale evidenzia un "buco" territoriale nell'intera area cremonese, cremasca e casalasca, che oggi soffre di un isolamento latente e problematico.

A seguito del dibattito tra i presenti, la sintesi è muoversi in modalità compatta proseguendo con determinazione nell'interlocuzione con gli enti di



L'incontro del Tavolo Tematico 1 Infrastrutture che si è svolto mercoledì 5 dicembre presso la Sala Maffei della Camera di Commercio di Cremona

Prossimi passi
La prossima seduta è prevista per inizio febbraio 2019. I componenti del Tavolo Infrastrutture verranno comunque tenuti informati sulle evoluzioni delle varie progettualità.
Resta a disposizione la Segreteria Tecnica del Tavolo della Competitività all'email tavolo@competitivita-cremona.it.

livello superiore, in quanto il territorio non può più aspettare.

Il territorio cremonese è un territorio ormai provato, depauperato da una serie di progettazioni in corso e oggi ferme in attesa di risposte chiare. Tutti i componenti del tavolo intervenuti hanno sottolineato l'importanza di restare compatti e con un'unità di intenti.

La voce dei vari attori si è espressa a favore dell'autostrada Cremona-Mantova; allo stesso modo viene auspicata fortemente la risistemazione della linea ferroviaria Mantova-Milano, considerato ad oggi il finanziamento della tratta Mantova-Piadena, nonché tutti gli interventi di adeguamento e manutenzione di ponti, strade e viadotti. Resta il grande interesse per la valorizzazione della risorsa del Po e le enormi potenzialità inesprese che la morfologia del territorio cremonese ha in dote.

«Nella consapevolezza del forte impatto economico che le non scelte hanno avuto negli ultimi anni» - commenta il Presidente Viola in chiusura alla seduta, «il territorio insieme oggi ribadisce l'assoluta importanza di muoversi compatto e determinato per sbloccare una situazione di stasi che vige da troppo tempo».

È importante la concretezza, dato che le diverse richieste del territorio erano già state ribadite anche negli ultimi documenti AQST - Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, e oggi delineate nuovamente da tutti gli oratori che hanno partecipato all'incontro Tavolo.

Aggiornamento sullo sviluppo del Masterplan 3C



Le debolezze infrastrutturali sono un vincolo allo sviluppo

PONTE COLORNO-CASALMAGGIORE



COLLEGAMENTI FERROVIARI

- **Binario unico** sulla linea tra Cremona e Milano (10.000 pendolari ogni giorno) €28.667
- **Tratta Brescia-Cremona:** percorrenza in 34' nel 2002 vs. **56' oggi** €31.533
- **Linea Cremona-Piacenza chiusa** €2.150

PONTE "GIUSEPPE VERDI"



PONTE TRA CREMONA E CASTELVETRO PIACENTINO



Percorso ogni giorno da 22.000 veicoli

L'inefficienza infrastrutturale costa **€160 milioni/anno = 1,7% del PIL provinciale**

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI TRA LE CITTÀ DI CREMONA E MANTOVA

Oggi, da Cremona a Mantova:

- 1 ora e 13 minuti per spostarsi su gomma €91.796
- Tra 40 e 80 minuti per spostarsi su ferro €66.166

N.B. Costo giornaliero del tempo perso a causa dell'inefficienza infrastrutturale; valore economico medio di un'ora di tempo nel Nord Italia: ~€17,2

Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su fonti varie, 2018